



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIC8A400V

NA - I.C. RISTORI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
il nostro Istituto è l'unico riferimento istituzionale per le famiglie di un territorio a rischio sociale. Le opportunità del contesto sono individuabili in: - collaborazione attiva con le agenzie del territorio (ASL, servizi sociali territoriali, parrocchia, associazioni onlus locali e nazionali fortemente radicate sul territorio) - ricchezza del patrimonio storico artistico, la scuola è ubicata sulla Via dei Musei, nel pieno centro storico di Napoli; - arricchimento culturale e umano proveniente dall'incontro con altre culture; eventuali opportunità derivano da una significativa, seppur recente, crescita dal punto di vista turistico e dalla presenza nelle immediate vicinanze della scuola di molteplici laboratori orafi e botteghe artigianali per la realizzazione di manufatti che si rifanno alla tradizione partenopea.	Il territorio in cui la nostra scuola opera presenta i seguenti vincoli: - Il livello di istruzione è basso: una parte considerevole della popolazione non ha terminato la scuola dell'obbligo e ancora sussiste una percentuale di analfabetismo. Dei residenti soli in terzo ha conseguito livelli di istruzione superiore. - elevato tasso di disoccupazione, anche giovanile e di inoccupazione o sottoccupazione soprattutto femminile; - Costante incremento della popolazione di alunni con cittadinanza non italiana, che risentono di difficoltà di inserimento nel contesto sociale per la mancanza di strutture adeguate, con riferimento soprattutto alle famiglie di recente immigrazione. - Elevato numero di famiglie che vivono di espedienti, talvolta ai confini della legalità, ma anche nella piena illegalità, una popolazione, quindi, a forte rischio di esclusione sociale. - Famiglie con scarsa esposizione a input culturali che per molteplici dedicano pochissimo tempo alla cura delle esigenze educative e culturali dei minori e offrono un supporto limitato nella alfabetizzazione e nello studio anche per incompetenza nell'uso della lingua italiana e uso quasi esclusivo del dialetto nell'esperienza di vita quotidiana. - Mancanza di spazi ricreativi all'aperto e di adeguate strutture sportive e di aggregazione sociale. - Dispersione scolastica come disfrequenza con frequente ricorso ai servizi sociali territoriali.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio su cui insiste la scuola Ristori, il centro storico della città di Napoli, patrimonio UNESCO, è ricco di reperti storici e monumentali facilmente fruibili e che ripercorrono tutte le fasi della storia della città di Napoli dalla fondazione greca ai giorni nostri. Collaborazione attiva con le agenzie del territorio (ASL, servizi sociali territoriali, parrocchia, associazioni onlus locali e nazionali fortemente radicate sul territorio); Rapporti frequenti con l'ente locale di riferimento e le municipalità di appartenenza per il costante miglioramento del servizio offerto.	Scarsità di fondi disponibili per il funzionamento della scuola durante l'orario extracurricolare (Personale ATA) e per la manutenzione ordinaria delle strutture. Ciò comporta evidenti difficoltà per potere attuare un'efficace azione educativa che vada oltre il normale orario scolastico. Il contributo degli enti locali, specialmente nell'ultimo anno, è diventato sempre più esiguo.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Tra le opportunità che offre l'Istituto le principali sono: - posizione centrale; - vicinanza dei plessi; - parziale assenza di barriere architettoniche; - presenza di tre aule multimediali, una palestra, un teatro e una biblioteca e un atelier creativo; - LIM e PC presenti in tutte le aule non più efficienti.	Mancanza di spazi aperti fruibili. Fonti di finanziamento non adeguate alle effettive necessità della scuola, che, nonostante i numerosi sforzi, non riesce a reperire altri finanziamenti oltre quelli statali se non in maniera sporadica. Ciò è dovuto sia alle difficoltà economiche generali che a quelle socio-ambientali del contesto in cui opera l'istituto. Nonostante la buona possibilità di spazi presenti ed i numerosi sforzi per allestire laboratori e dotare le aule di attrezzature multimediali, la situazione edilizia non può essere considerata buona per la mancanza di interventi di manutenzione, pur richiesti ripetutamente. Le dotazioni tecnologiche in uso sia nelle aule che nei laboratori risultano per la maggior parte ormai obsoleti.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
1. Stabilità del corpo docente; 2. Elevate competenze specialistiche; 3. Aggiornamento continuo dei docenti sia in ambito disciplinare che per i nuovi strumenti di comunicazione; 4. Età media dei docenti 40 - 55 anni.	Frequente avvicendamento dei docenti con il titolo di sostegno con incarico annuale. Numero insufficiente del personale Collaboratori scolastici e assistenti amministrativi

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
- Costante diminuzione della percentuale di non ammessi alla classe successiva (in linea con la media nazionale); - Inserimento, accoglienza e integrazione, anche nel corso dell'anno scolastico, di alunni stranieri; - Attività di supporto, svolte anche in orario extrascolastico, finalizzate al recupero e potenziamento delle competenze di base, di cittadinanza attiva e di inclusione.	Calo dei risultati positivi dalla scuola primaria alla scuola secondaria dovuto anche ad una minore attenzione delle famiglie che tendono a supportare meno il lavoro degli insegnanti man mano che i figli diventano più grandi. Presenza di alcune criticità nella condivisione dei criteri di valutazione tra classi parallele e nel passaggio tra primaria e secondaria. Le caratteristiche socio economiche del territorio e la presenza di una percentuale crescente di famiglie straniere causano mobilità in ingresso e in uscita degli alunni anche in corso d'anno scolastico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola verifica che deve implementare azioni atte al miglioramento dei risultati raggiunti dagli studenti, potenziando i percorsi per il pieno raggiungimento delle competenze di base, di cittadinanza attiva e di inclusione. La percentuale di allievi promossi è in linea con i riferimenti nazionali nelle classi della scuola primaria mentre si discosta dalle medie per la scuola secondaria. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione maggiore per le fasce di livello basse. Per ciò che riguarda gli abbandoni si deve tener conto che in alcuni casi si tratta di alunni stranieri che si trasferiscono. Nella scuola secondaria di 1° grado diversi alunni che frequentano in modo saltuario, vengono guidati, attraverso un percorso di istruzione parentale, affinché, con la collaborazione delle famiglie e dei servizi sociali, possano sostenere l'esame conclusivo.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola si colloca mediamente in linea con le scuole con contesto socio culturale simile. Si nota una complessiva diminuzione della variabilità tra le classi e dentro le classi, che denota un miglioramento nella composizione e formazione delle classi, sebbene per le classi seconde e quinte primaria ancora permane l'effetto dei precedenti criteri di formazione classi.	Sia nella scuola primaria che nella secondaria di II grado si riscontrano risultati inferiori rispetto alla media nazionale e regionale. Le criticità maggiori sono emerse in relazione ai criteri di formazione delle classi infatti permanga ancora una variabilità residua tra classi, soprattutto nella scuola primaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è al di sotto di quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Ci sono casi di singole classi che si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è superiore alla media regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
-Adesione a molte iniziative sulla legalità (21 marzo con Libera...); -Sviluppo di spot su argomenti inerenti la legalità e la cittadinanza attiva; - Partecipazione a concorsi; - Attivazione di percorsi laboratoriali finalizzati allo sviluppo e consolidamento delle competenze digitali e all'acquisizione dell'imparare ad apprendere - Sviluppo del senso di appartenenza alla scuola attraverso iniziative che coinvolgono e responsabilizzano gli alunni in prima persona; - Sviluppo del senso di appartenenza al territorio attraverso iniziative (Maggio dei Monumenti e collaborazioni con Associazioni/Fondazioni del territorio) che tutelano il nostro patrimonio artistico/culturale.	- Territorio a forte rischio sociale - Scarsa partecipazione delle famiglie - Alta percentuale di alunni dialettofoni

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti alla fine del percorso di studi è sufficiente; le competenze sociali e civiche sono continuamente sollecitate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) grazie all'attivazione di numerosi percorsi trasversali. Parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento e per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, anche se in qualche caso non risultano pienamente condivisi da tutti i consigli di classe.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Essendo un Istituto comprensivo nel passaggio dalla primaria alla Secondaria di Primo Grado gli alunni possono essere monitorati facilmente.	Dopo la licenza media riusciamo a seguire solo i ragazzi che si iscrivono agli Istituti che insistono sullo stesso territorio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati a distanza mostrano una tendenza alla discesa dei livelli conseguiti alla primaria. La scuola non si è ancora attivata per seguire i risultati raggiunti nel biennio della scuola superiore.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
In riferimento ai documenti europei, ministeriali e dall'analisi dei bisogni dell'utenza, è stato formulato il curricolo d'istituto a partire dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente. E' stato definito il profilo in uscita dello studente alla fine del primo grado d'istruzione. Si le attività didattiche - curricolari che quelle di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in riferimento al curricolo verticale; è in uso un modello completo e chiaro per la progettazione, documentazione e valutazione delle attività extracurricolari. Per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e i docenti utilizzano modelli comuni definiti a livello di scuola. - La revisione della progettazione avviene in itinere attraverso i consigli di classe e di interclasse, le programmazioni periodiche e le attività di monitoraggio delle progettualità. - In riferimento alla progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti per la scuola primaria e quella secondaria esistono piani personalizzato sia per gli alunni H (PEI) che per i DSA (PdP). Sono utilizzate in ingresso, in itinere e	- Manca un curricolo verticale per competenze trasversali, su cui i Dipartimenti inizieranno a lavorare all'avvio del prossimo anno scolastico. Inoltre, si procederà alla revisione del documento in riferimento alle nuove competenze chiave europee. -La scuola si sta attivando, attraverso il lavoro dipartimentale, per strutturare lo strumento operativo per la progettazione di UDA sia disciplinari che interdisciplinari. Revisione delle rubriche valutative disciplinari e strutturazione di quelle interdisciplinari.

in uscita prove disciplinari per classi parallele con criteri comuni per la correzione per le discipline: italiano, matematica, inglese e scienze (quest' ultima esclusa per la secondaria di i grado)
Programmazione in itinere di interventi didattici mirati al recupero e al potenziamento a seguito degli esiti delle prove strutturate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti non sempre utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto e coerenti con gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola si sono elaborati a livello dipartimentale strumenti relativi alla progettazione didattica e/o valutazione degli studenti che ancora non sono utilizzati pienamente nella pratica quotidiana. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa nella scuola primaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti, anche se non sempre si stabilisce una proficua relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. Si prevede la revisione delle rubriche valutative disciplinari e la strutturazione di quelle interdisciplinari.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

- La struttura è provvista di ampie aule, un teatro e laboratori. - La scuola attraverso la funzione strumentale addetta alla gestione degli spazi affida a referenti e coordinatori la cura degli ambienti laboratoriali; - Gli studenti fruiscono dei laboratori in orario curriculare e in orario extracurriculare - La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso corsi di formazione svolti con cadenza annuale, la collaborazione tra i docenti con incontri periodici di programmazione disciplinare e trasversale. - La scuola utilizza metodologie attive specifiche per l'inclusione come

Punti di debolezza

- Difficoltà organizzativa dell'utilizzo degli spazi rispetto alle attività proposte e al numero sempre elevato di classi coinvolte. - Non in tutte le classi sono presenti computer e LIM efficienti - Laboratori utilizzabili solo in base ad una turnazione per problemi strutturali - Per la scuola secondaria di I grado si riscontra una difficoltà di collaborazione con i docenti che sono titolari di cattedre a orario distribuite su due o tre scuole. - Nella maggior parte dei casi di studenti problematici, le difficoltà sono spesso riconducibili a problematiche familiari e del contesto di vita socio-economico.

la Comunicazione Aumentativa Alternativa. - La scuola, anche grazie ad progetto finanziato, ha potuto allestire atelier creativi e ambienti di apprendimento innovativi. - Le regole di comportamento adottate dalla scuola sono state condivise con gli alunni e con le famiglie; - La scuola quotidianamente svolge un lavoro di prevenzione e di monitoraggio di situazioni che potrebbero sfociare in comportamenti problematici da parte degli studenti. In casi specifici si avvale del supporto di una psicologa che svolge regolarmente uno "sportello di ascolto" per gli studenti e le famiglie; La scuola adotta strategie per la promozione del: • Rispetto della persona, delle idee e dell'ambiente in cui si vive; • Collaborazione e solidarietà; • Senso di responsabilità; • Rispetto delle regole della convivenza civile, affidando ruoli di responsabilità e di collaborazione.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, tenuto conto delle carenze che dipendono dalla mancata manutenzione dell'edificio da parte dell'ente locale. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza da quasi tutte le classi. La scuola sta implementando l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in quasi tutte le classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite ma non sempre condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti per la maggior parte in modo adeguato.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'integrazione/inclusione scolastica si concretizza in una serie di iniziative quali: corsi di formazione, corsi per stranieri (italiano L2), progetti per alunni con disabilità, iniziative per il coinvolgimento dei genitori e del territorio. I Consigli di classe si adoperano al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione di materiali e a quanto può consentire a tali alunni, sulla base dei propri bisogni	- Collaborazione occasionale di mediatori culturali - Esiguità di fondi per sostenere le attività in orario extracurricolare, che per i casi di alunni a rischio sociale, stranieri e con disabilità o bisogni specifici, risulta indispensabile. - Non ancora pienamente diffuso tra tutti i docenti l'utilizzo delle buone prassi e delle strategie didattiche per l'inclusione

e necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella classe. Sono adottate tre direttive di lavoro: 1. favorire nel clima di classe la strutturazione del senso di appartenenza e costruire relazioni socio-affettive positive; 2. adottare metodologie didattiche quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di attrezzature ed ausili informatici, di software e sussidi didattici; 3. lavorare sull'apprendimento-insegnamento considerando l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità ed i suoi limiti. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti a famiglie con situazioni socio-economiche di svantaggio. Per tali studenti la scuola prevede: - corsi di recupero pomeridiani; - attività ludico creative/artistiche; - attività sportive gratuite sostenute da enti benefici esterni. Il riscontro sulla crescita personale e relazionale, oltre che sull'acquisizione di competenze di base è positivo su circa l'80% dei casi. La scuola promuove laboratori extracurricolari per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari che risultano efficaci nell'ottica delle finalità educative esplicitate nel PTOF.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. In generale le attività didattiche rivolte a studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è oggetto di attenzione e condivisione. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti verso tutti i potenziali destinatari. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Prima della formazione delle classi di passaggio, i docenti si incontrano con il Dirigente, in modo da potersi scambiare notizie utili per la formazione dei diversi gruppi classe. Le attività di continuità sono organizzate durante l'anno e coinvolgono le classi quinte della scuola primaria con quelle della scuola media e i bambini della fascia dei cinque anni della scuola dell'infanzia con le classi prime della scuola primaria. Le attività sono strutturate in tre fasi: 1) gli insegnanti dell'ordine superiore incontrano le classi di passaggio proponendo attività laboratoriali; 2) gli alunni coinvolti vengono accolti nelle classi dell'ordine di scuola di passaggio partecipando a lezioni collettive; 3) gli insegnanti di ordini di scuola diversi incontrano insieme le famiglie degli alunni coinvolti. Per quanto riguarda le classi terze della scuola media, l'orientamento viene realizzato all'interno dell'istituto e presso scuole dell'ordine superiore presenti sul territorio dell'intera città. E' stata avviata un'azione di miglioramento ampliando il progetto di continuità anche alle classi quarte della scuola primaria.	- Non abbiamo ancora strutturato un sistema di monitoraggio degli esiti a medio e lungo termine per gli alunni che si iscrivono alla scuola superiore. - Non disponiamo ancora di percorsi personalizzati per le competenze trasversali e per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio dall'ordine di scuola primaria alla secondaria di primo grado. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e le priorità dell'Istituto condivise dal Collegio Docenti, dal Consiglio D'Istituto e dalla comunità scolastica nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, sono definite dal PTOF e sono incentrate su: - Diminuzione dell'insuccesso scolastico e del disadattamento socio-culturale; - contenimento della dispersione scolastica; - benessere psico-fisico - innalzamento del livello culturale; - promozione della cultura della legalità; - conoscenza, valorizzazione e tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico, storico-culturale. Tutte le azioni descritte vengono realizzate sia in ambito curricolare che attraverso progetti extracurricolari e attività laboratoriali. Il PTOF è pubblicato sul sito web della scuola e su Scuola in Chiaro. La scuola pianifica le azioni per raggiungere i propri obiettivi attraverso una serie di processi utilizzando modelli scelti e condivisi dal collegio dei docenti, dai dipartimenti e nei consigli di classe. Attraverso queste azioni la FS area 1 svolge un riesame completo e di monitoraggio di tutti i processi attivati nel corso dell'anno. Tale lavoro è propedeutico alle azioni del piano di miglioramento per l'anno successivo. C'è una chiara divisione dei compiti assegnati dal dirigente scolastico alle professionalità scelte tra i docenti. Anche tra il personale ATA è prevista una divisione equa dei compiti, ogni settore prevede una figura di riferimento. Esiste una profonda coerenza tra le scelte educative adottate e la distribuzione delle risorse economiche tese ad innalzare il livello culturale e a promuovere la cultura della legalità, il rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico artistico della città. Il numero elevato di progetti realizzati in orario extrascolastico è possibile grazie alla disponibilità e alla collaborazione di tutto il corpo docente ed il personale ATA.	E' necessaria una maggiore condivisione della Missione e delle priorità dell'Istituto con le famiglie nonché una migliore comunicazione all'interno del Collegio. Negli ultimi anni l'aggravio causato dall'incremento della burocrazia e del numero di progetti attivati sul territorio hanno reso il monitoraggio più complesso. - Il FIS risulta estremamente esiguo rispetto alle attività e al tempo impiegato dai docenti e dal personale ATA nello svolgimento dei compiti assegnati. - Mancanza di fondi sufficienti ad implementare i progetti extracurricolari essenziali per far vivere gli alunni in un luogo di legalità e sicurezza favorendone la crescita e il percorso di formazione personale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e'

impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola risponde alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA proponendo periodicamente corsi di formazione. Durante gli ultimi anni sono stati organizzati corsi riguardanti didattica delle competenze, inclusione, cittadinanza attiva. Attualmente buona parte dei docenti della scuola utilizzano le TIC nella didattica quotidiana. La scuola svolge un'esame puntuale dei progetti proposti al fine di assicurare, nei limiti del possibile, la migliore qualità dei corsi, sempre affidati a esperti di documentata esperienza. Le ricadute delle attività di formazione promosse dalla scuola sono monitorate sistematicamente anche mediante questionari sottoposti al personale docente, ATA, agli studenti e ai genitori. Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto dei curricula e delle competenze specifiche, oltre che delle esperienze maturate sul campo. Lo staff di direzione viene scelto direttamente dal dirigente scolastico sulla base delle esperienze pregresse, dei titoli e della disponibilità. Alcuni gruppi formalizzano il lavoro per classi parallele (scuola primaria), mentre altri in verticale con ricaduta su tutti gli ordini di scuola. La maggior parte del lavoro viene svolto in orario extrascolastico, pertanto sono fruibili tutti gli spazi e le attrezzature dell'Istituto.	Scarsa motivazione di alcuni docenti alla partecipazione ai corsi di formazione. Personale ATA poco incline alla formazione e all'aggiornamento. Esigenza di migliorare l'organizzazione oraria flessibile dei collaboratori scolastici che risente ancora di pratiche degli anni scolastici precedenti. Mancanza di uno strumento adeguato (archivio, Banca dati) per la condivisione dei materiali delle buone pratiche

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola propone iniziative formative per i docenti che rispondono ai bisogni e alle richieste degli stessi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze

possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali didattici validi ed eterogenei. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola usufruisce da alcuni anni della collaborazione di cooperative ed associazioni culturali, sportive, artistiche, multimediali, linguistiche (L 2), molte delle quali lavorano a titolo gratuito. Inoltre si avvale della collaborazione dell'ASL NA 1, dell'Università, di Telefono Azzurro, del Comune e della Regione. Verso le famiglie del territorio, la scuola si è posta come mediatore nell'azione educativa, attivandosi con progetti sulla genitorialità al fine di innalzare la loro autostima come donne, madri e soggetti sociali. La presenza della componente genitoriale all'interno degli organi collegiali è risultata valida soprattutto per rendere attiva la partecipazione dentro e fuori la scuola. La scuola utilizza già da anni la modalità di comunicazione del registro elettronico.	- Dalle azioni intraprese con i servizi sociali non sempre si ha un riscontro sull'evoluzione e risoluzione della problematica - Scarsa competenza dei genitori nella consultazione del registro digitale

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Definire e progettare percorsi formativi che utilizzino codici espressivi diversi, per garantire un miglioramento dei risultati scolastici.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenze di base da basso medio-basso a medio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire con la somministrazione di test d'ingresso e finali strutturati per classi parallele con monitoraggio e analisi dei risultati.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Corsi di recupero disciplinari e, per i casi particolari, programmazioni individualizzate. Laboratori trasversali per il recupero delle competenze

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutazione esiti con la somministrazione di verifiche finali e conseguente riesame delle programmazioni per il successivo piano di miglioramento

4. Inclusione e differenziazione

Per gli alunni in difficoltà sono programmati interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, in classe e nel contesto della programmazione.

Priorità

Strutturazione di parametri di verifica e valutazione con azioni di monitoraggio, sulla base della definizione del curricolo trasversale per competenze

Traguardo

Strutturazione di un curricolo delle competenze trasversali e delle relative rubriche di valutazione

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire con la strutturazione del curricolo verticale per le competenze trasversali e relativa rubrica valutativa

Priorità

Innalzare la motivazione scolastica per gli alunni che presentano disaffezione allo studio in percorsi formativi che utilizzino codici espressivi diversi.

Traguardo

Assiduità della frequenza scolastica, ricaduta sulla partecipazione ad attività di classe. Miglioramento delle capacità comunicative all'interno del gruppo e incremento dei livelli di autostima.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Corsi di recupero disciplinari e, per i casi particolari, programmazioni individualizzate. Laboratori trasversali per il recupero delle competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutazione esiti con la somministrazione di verifiche finali e conseguente riesame delle programmazioni per il successivo piano di miglioramento

3. Inclusione e differenziazione

Per gli alunni in difficoltà sono programmati interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, in classe e nel contesto della programmazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, ecc.

Traguardo

Il raggiungimento dello sviluppo armonico e integrale della persona e del benessere con sé, con gli altri e nell'ambiente in cui si vive.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Corsi di recupero disciplinari e, per i casi particolari, programmazioni individualizzate. Laboratori trasversali per il recupero delle competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire con la strutturazione del curricolo verticale per le competenze trasversali e relativa rubrica valutativa

3. Inclusione e differenziazione

Per gli alunni in difficoltà sono programmati interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, in classe e nel contesto della programmazione.

Priorità

Inclusione degli allievi attraverso un percorso di studio che gli consenta il raggiungimento dei traguardi delle competenze chiave europee

Traguardo

Raggiungimento dei traguardi previsti dalle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla riduzione del tasso di disfrequenza scolastica degli allievi con svantaggio economico e sociale anche attraverso un maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Corsi di recupero disciplinari e, per i casi particolari, programmazioni individualizzate. Laboratori trasversali per il recupero delle competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire con la strutturazione del curricolo verticale per le competenze trasversali e relativa rubrica valutativa

3. Inclusione e differenziazione

Per gli alunni in difficoltà sono programmati interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, in classe e nel contesto della programmazione.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare con il coinvolgimento di famiglie, enti territoriali e associazioni per rafforzare il legame tra le varie componenti sociali e scuola.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Partendo dall'analisi dei risultati dell'a.s. 2017-18 si ritiene di dover concentrare l'azione su un minor numero di priorità e traguardi, opportunamente scelti in relazione alle caratteristiche e ai bisogni della

scuola. Educare ad una cittadinanza attiva e consapevole continua ad essere una delle mission della nostra scuola in un territorio difficile come risulta quello del centro storico di Napoli, con tutte le implicazioni dovute a zone ad alto rischio sociale, dove la scuola è unico e vero riferimento istituzionale e di legalità per molte famiglie che in essa trovano un punto di accoglienza. Risulta indispensabile ai fini del raggiungimento del successo scolastico e del miglioramento dei risultati di tutti gli allievi, porre, con azioni specifiche, una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali e interculturali e a tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, al benessere personale e sociale al fine di incentivare a una partecipazione attiva e democratica.